



Circ. int. n. 163

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
"P. L. NERVI - G. GALILEI"

Viale Padre Pio da P. snc - 70022 ALTAMURA

Cod. Mec. BATL07000T

Presidenza 080 3149864

Segr. ITG 080 3147459 - Segr. ITIS 080 3147426 - Fax 080 3144161

www.istitutogalilei.it

Altamura, li 13 gennaio 2020

Ai Sig.ri Docenti ITT "P.L. Nervi – G. Galilei"
Proprie Sedi

Al DSGA

Sede

Al Personale Amministrativo, Tecnico e Collaboratore scolastico della scuola

Sede

Al'Albo

Al Sito Web

Oggetto: Scrutini primo quadrimestre, a. s. 2019/2020.

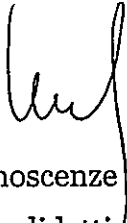
**Scrutinio intermedio
(31 gennaio – 13 febbraio 2020)**

Come è noto la valutazione periodica degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e la certificazione delle competenze, abilità e capacità da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati e, sulla base degli esiti della valutazione periodica, i *Consigli di Classe* predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione è "*espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente*", nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica della nostra istituzione scolastica.

Il percorso educativo mira a far perseguire alle studentesse e agli studenti le conoscenze e le abilità indicate nell'ordine delle discipline e, soprattutto, a trasformarle, con la mediazione di opportune Unità di Apprendimento, in competenze personali di ciascun alunno.

Le conoscenze e le abilità sono ordinate per discipline e non trascurano due consapevolezze:

- 
- la prima ci avverte che l'ordine epistemologico di presentazione delle conoscenze e delle abilità non va confuso con il loro ordine di svolgimento psicologico e didattico con gli alunni; l'ordine epistemologico vale per i docenti e disegna una mappa culturale, semantica e sintattica, che essi devono padroneggiare anche nei dettagli e mantenere sempre viva sul piano scientifico;
 - la seconda consapevolezza ricorda che le conoscenze e le abilità, se pure presenti in maniera analitica, obbediscono, in realtà, ciascuno, al principio della sintesi e dell'ologramma (*gli uni rimandano agli altri: es: un obiettivo di apprendimento di matematica è e deve essere sempre, allo stesso tempo, non solo ricco di risonanze di natura linguistica, espressiva, estetica, sociale, ma anche lievitare comportamenti personali adeguati*).

Pertanto, ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

*Le valutazioni periodiche sul rendimento scolastico devono essere **coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano triennale dell'offerta formativa**, definito dal Collegio dei Docenti ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e della Legge 107/2015, dalla programmazione coordinata di classe e dalla programmazione annuale dei singoli docenti.*

Lo scopo principale della valutazione *non è quello di classificare gli alunni, per selezionarli, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. Valutare per educare, senza escludere anche una funzione motivante di responsabilizzazione e di "rinforzo" all'impegno e alla partecipazione.*

Per valutare l'apprendimento bisognerà dunque valutare in modo integrato i risultati con i processi cognitivi attivati dall'alunno per apprendere.

INFORMATIVA GENERALE



Personalizzazione del monte ore annuo

L'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e i richiamati articoli 2 e 14 del Regolamento parlano espressamente di "orari o annuale personalizzato".

A riguardo è opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo ordinamento. L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata nella cornice normativa del D.P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto Regolamento.

Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe

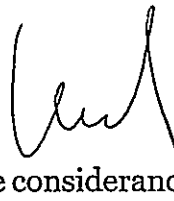
L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

La deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto delle indicazioni della presente nota, se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- 
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Certificazione delle Competenze per le Classi Seconde e Quinte

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni, DPR 122/2009, richiama all'art. 1 che "la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro".

Nella scuola secondaria di secondo grado, è stato introdotto, con il D.M. 9 del 27. 1. 2010, un Modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione.

I docenti coordinatori delle classi seconde del primo biennio e i docenti coordinatori delle classi quinte avranno cura di scaricare tale modello e provvedere alla compilazione per la fine dell'anno scolastico.

La certificazione è strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – asse dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale –, e sulle competenze chiave di cittadinanza.

Ai sensi del D.M. 9/2010, la certificazione è rilasciata, su richiesta, a sedici anni di età, una volta assolto l'obbligo di istruzione di cui all'art. 1 comma 622 della legge 296/2006. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età la certificazione è rilasciata d'ufficio.

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali).

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

Come detta l'articolo 12 del DPR n. 323/98, dalle esperienze devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.



Principi generali

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 323/1998 e del D.M. 49/2000 potranno essere attribuiti crediti formativi alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:

- l'attività deve essere qualificata e documentata;
- dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso;
- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Tipologie di crediti formativi

In base alle varie esperienze i crediti formativi possono essere suddivisi in cinque gruppi:

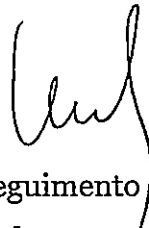
- a. didattico-culturali;
- b. sportivi;
- c. di lavoro;
- d. di volontariato;
- e. di orientamento.

I criteri adottati per procedere alla selezione ed accettazione del materiale presentato all'interno di ciascun gruppo sono i seguenti:

- documentazione precisa sull'esperienza condotta al di fuori della scuola, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza stessa, tempi entro cui questa è avvenuta;
- risultati raggiunti;
- svolgimento dell'attività, di cui si chiede il riconoscimento, nel periodo degli ultimi tre anni scolastici, compreso il corrente. Ogni attività potrà essere fatta valere solo per un anno.

Esempi di crediti formativi di natura "didattico-culturale"

- Frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli Enti eroganti.
- Frequenza di scuole di teatro o simili legate a teatri di prosa convalidata dagli esiti ufficiali di fine corso.



- Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento del certificato di diploma (le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare).
- Attività artistico-culturale di supporto alla progettazione scolastica: Shoah, Federicus 2020, Altamura 1799, AIDO e UOSVD DCA, Convegni organizzati dalla scuola.

Di norma i Consigli di Classe valutano le certificazioni di lingua ottenute massimo l'estate precedente l'anno di corso di riferimento, tuttavia solo per la classe terza si valuteranno certificazioni di lingue ottenute nell'intero periodo precedente l'anno scolastico di riferimento.

- Conseguimento di certificazione linguistica (Pet, First, ecc.) riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, Goethe Institut, Alliance Française, Cervantes).
- Concorsi di poesia, narrativa o arte in genere a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione.
- Attività musicali all'interno di organismi pubblici o privati (studio di strumenti musicali, appartenenza a coro o gruppo musicale che abbia partecipato ad esibizioni o/e concorsi a livelli almeno regionale). Le attività dovranno essere certificate dal responsabile della scuola o del gruppo.
- Olimpiadi dei Talenti, degli Scacchi.
- Giochi della chimica, informatica, matematica, con risultati entro i primi 20 di ogni categoria certificati dall'Insegnante responsabile.
- Patente europea del computer ECDL. Occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno 2 moduli per ogni anno.

Crediti formativi per attività sportive

Per ottenere il credito formativo sportivo, gli allievi dovranno soddisfare tutte e tre le seguenti condizioni:

- essere impegnati in un'attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI;
- partecipare a gare o campionati di livello regionale o superiore;
- essere impegnati per almeno 3 allenamenti settimanali o comunque per un monte ore medio settimanale nel corso dell'anno di circa 8 ore. I requisiti suddetti devono essere certificati dal Presidente della società sportiva di appartenenza.



Crediti formativi per attività lavorative

- Stage di almeno 1 settimana in aziende o presso privati, che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale.
- Attività lavorativa svolta per almeno 1 mese.

Crediti formativi per attività di volontariato

- Esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- Attività di gestione di gruppi (purché preceduta da corso di formazione certificato).

Crediti formativi per attività di orientamento

- Attività di orientamento in entrata svolta fuori dall'orario scolastico per almeno 4 ore; l'attività deve essere certificata da un ente esterno.

CREDITO SCOLASTICO

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a. s. 2018/19.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i Docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.



Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

CONVOCAZIONE Consigli di Classe

I Consigli di Classe sono convocati come indicato nella tabella.

O.d.g.:

- Scrutinio primo quadrimestre;
- profilo della classe in itinere;
- analisi e valutazione circa il comportamento degli studenti;

- indicazioni per eventuali corsi di recupero.

I Docenti coordinatori delle singole classi avranno cura di predisporre un breve profilo delle classi.

Calendario delle operazioni (sede ITIS)

Venerdì 31 GENNAIO '20	Lunedì 03 FEBBRAIO '20	Martedì 04 FEBBRAIO '20	Mercoledì 05 FEBBRAIO '20
3Ach h. 15.00	3At h. 15.00	1Ach h. 15.00	1Ai h. 15.00
5Ach h. 16.00	4At h. 16.00	2Ach h. 16.00	1Bi h. 16.00
4Ai/c h. 17.00	5At h. 17.00	2Ai h. 17.00	1Ci h. 17.00
3Ai h. 18.00	3Bi h. 18.00	2Bi h. 18.00	1Di h. 18.00
5Ai h. 19.00	4Bi h. 19.00		
	5Bi h. 20.00		

Calendario delle operazioni (sede ITG)

Giovedì 6 FEBBRAIO '20	Venerdì 7 FEBBRAIO '20	Lunedì 10 FEBBRAIO '20	Martedì 11 FEBBRAIO '20	Mercoledì 12 FEBBRAIO '20
3Aa/c h. 15.00	1Am h. 15.00	1A cat h. 15.00	1B c/a h. 15.00	3A m/g h. 15.00
3B a h. 16.00	2Am h. 16.00	2A cat h. 16.00	2B cat h. 16.00	4A m/g h. 16.00
4B a h. 17.00	1Ag h. 17.00	5C cat h. 17.00	1Aa h. 17.00	5A m h. 17.00
4A a h. 18.00	2Ag h. 18.00	3Acat h. 18.00	2Aa h. 18.00	4A g h. 18.00
5A a h. 19.00	1Bg h. 19.00	4Acat h. 19.00	2Ba h. 19.00	5A g h. 19.00
	2Bg h. 20.00	5Acat h. 20.00		3A g h. 20.00

CORSI SERALI



I Consigli di Classe sono convocati come indicato nella tabella.

O.d.g.:

- Scrutinio primo quadrimestre;
- profilo della classe in itinere;
- analisi e valutazione circa il comportamento degli studenti;

Giovedì 13 FEBBRAIO 2020

3Scat/i	h. 14.30
4Scat/i	h. 15.15
5Scat	h. 16.00
5Sinf	h. 16.45

REGOLARITÀ DELLA FREQUENZA NEI CORSI SERALI

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto, è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale**. Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (10%) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

Le eventuali, motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.



Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n. 122, all'articolo 14, comma 7 dice che *“ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”*.

Pertanto, il superamento del limite massimo di assenze previsto dalla legge (25% del monte ore) e delle deroghe eventualmente riconosciute dal consiglio di classe nella misura massima di un'ulteriore 10% di assenze sul monte orario personalizzato, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le modalità di verifica dei Corsi serali per adulti possono differenziarsi per disciplina, ma devono essere tutte riconducibili alla programmazione per competenze. La definizione e la comunicazione preventiva di strumenti e criteri di valutazione chiari ed oggettivi - esplicitati nel Contratto formativo o comunicati formalmente allo studente - sono elementi irrinunciabili nell'ambito della didattica per gli adulti. L'utilizzo di griglie per la misurazione e la valutazione costituisce un elemento importantissimo per rispondere all'esigenza di trasparenza ed oggettività, molto sentita dallo studente adulto.

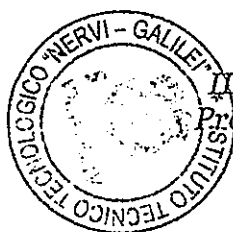
La valutazione sommativa, effettuata per classificare lo studente, deve utilizzare strumenti e tipologie coerenti con quelli esercitati durante lo svolgimento del lavoro, nonché funzionali al tipo di competenze che si intende accertare.

Strumento particolarmente utile per il monitoraggio formativo, la prova strutturata risulta efficace anche al momento della valutazione sommativa, poiché offre un criterio di classificazione trasparente ed immediatamente verificabile. La Prova di fine modulo, tuttavia, rientra nella tipologia delle prove semi-strutturate, poiché, oltre ad attività con quesiti chiusi - vero/falso, completamento di frasi, corrispondenze, confronti, quesiti con risposta a scelta multipla, ecc. - si prevedono domande a risposta aperta, brevi saggi, confronti logici, riassunti e così via. In analogia con quanto avviene per le prove di esame, la valutazione avviene per mezzo di una griglia, allegata ad ogni singola Prova, in cui si dichiarano preventivamente i criteri di attribuzione anche del punteggio delle risposte alle domande aperte.

Nella classe quinta, in considerazione della natura delle prove che lo studente dovrà sostenere all'Esame di Stato, le Prove finali di modulo devono essere in larga parte omogenee con le tipologie previste per l'esame conclusivo del ciclo di studi. La graduale introduzione di una tipologia diversa dalla Prova semistrutturata, per adeguare le prove alla tipologia utilizzata durante gli esami, potrà essere considerata anche nella classe terza, nonché nella classe quarta per quanto concerne le discipline Italiano e Storia.

CONSEGNA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La consegna del documento di valutazione avverrà lunedì 17 febbraio dalle ore 17:00 alle ore 18:00 a cura dei Docenti coordinatori di classe.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. V. *Vitantonio* PETRONELLA